



Bilancio consuntivo dell'esercizio 2022

fondazione
enpaia

Gestione Separata Periti Agrari

Indice

Organi Statutari	3
Relazione sulla Gestione	5
I. L'attività previdenziale	6
1. Iscrizioni.....	6
2. L'attività di accertamento	7
3. L'attività di recupero	10
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali	11
II. L'attività finanziaria	15
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario	15
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance	19
III. L'attività immobiliare	21
IV. La gestione amministrativa	22
V. Il confronto con il Bilancio Tecnico	23
VI. Spending Review.....	24
Stato Patrimoniale	26
Conto Economico	29
Nota Integrativa	32
Eventi successivi.....	58
Allegati D.M. 27 marzo 2013.....	59
Piano degli indicatori	68

Arnaldo Tamari

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

Paola

Direttore Generale

Claudio Rossi

Presidente

Organi Statutari

Comitato Amministratore

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	FIORIO Massimo <i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	CASTELLO Davide
	COPELLI Davide
	DE NITTO Massimo
	LATTARULO Bernardino <i>(Coordinatore)</i>
	SCARABELLO Antonio
	TADDEI Andrea

Collegio dei Sindaci

Presidente	RESTUCCI Giovanna <i>(Designata dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	TRIPPA Anna Maria <i>(Designata dal Ministero dell'Economia)</i>
	BRAGA Mario
	CAPUTO Nicola
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina

Direttore Generale

DIACETTI Roberto

Relazione sulla Gestione

I. L'attività previdenziale

1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2022 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2021 e il preconsuntivo 2022:

	2022	2021	VAR.	VAR. %	Prec. 2022	VAR. % Cons. vs Prec. 2022
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2022	3.317	3.279	38	1,2%	3.317	0,0%
CANCELLATI 2022	-96	-80	-16	20,0%	-59	62,7%
NUOVI ISCRITTI 2022	153	118	35	29,7%	163	-6,1%
TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2022 (di cui 285 pensionati)	3.374	3.317	57	1,7%	3.421	-1,4%

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) incrementa di 57 unità sull'anno precedente pari a 1,7%, pertanto si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dei 3.374 iscritti al 31/12/2022, sono 285 i periti agrari pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione. Il numero dei pensionati iscritti cresce rispetto allo scorso anno (da 250 a 285 pari al 14%).

Rispetto al bilancio consuntivo 2021 si registra un incremento delle cancellazioni (da 80 a 96 pari a 20%) ed un incremento delle nuove iscrizioni (da 118 a 153 pari a 29,7%).

Se si confrontano i dati del consuntivo con il bilancio preconsuntivo 2022 le iscrizioni sono minori di quelle stimate mentre le cancellazioni sono maggiori; infatti i nuovi iscritti sono pari a 153 a fronte di 163 stimati e le cancellazioni sono 96 contro le 59 stimate.

Gli iscritti attivi al 31/12/2022 sono pari a 3.374 contro una stima nel preconsuntivo di 3.421, con un decremento dell'1,4%.

Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per fascia di reddito:

Reddito netto	€ 0-15.000	€ 15.000-30.000	€ 30.000-50.000	oltre € 50.000	Totale
numero iscritti	1.988	641	410	335	3.374
Redditi netti totali in €	6.426.196	14.049.790	15.980.859	31.951.530	68.408.375

La tabella include i redditi stimati per l'anno 2022, dato che le relative comunicazioni reddituali verranno acquisite nel corso dell'anno 2023. La fascia 0-15.000 € include anche gli iscritti che hanno un reddito pari a zero (994 iscritti).

2. L'attività di accertamento

I ricavi per contribuiti (incluso sanzioni e interessi), pari a € 10.866.777, segnano un incremento di € 789.777 (+7,8%) rispetto al 2021 (€ 10.077.000). Tale incremento è da imputarsi sia alla stima dei contribuiti dovuti per l'anno 2022, che evidenzia un incremento rispetto ai dati dell'anno 2021, sia all'accertamento nel corso del 2022 dei contribuiti di anni precedenti avvenuto a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni reddituali degli iscritti.

I ricavi per contribuiti includono:

a) contribuiti dovuti per il 2022

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2022 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2022, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2022 è alla fine dell'anno 2023. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2022 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2021, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2022.

Le modifiche nell'anno 2022 sui dati stimati per l'anno 2021 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2022: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2021 e sono stati aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2022: è stato ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2021 applicando il tasso di inflazione;
- 3) scelte fatte da ogni singolo iscritto in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

Il contributo di maternità per l'anno 2022 è stato stimato pari ad euro 10,27.

I contribuiti dovuti per l'anno 2022 sono pari a € 9.581.624 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	7.582.665
- Contributi integrativi	Euro	1.959.619
- Contributi di maternità	Euro	39.341

Il valore della stima per l'anno 2022, pari a € 9.581.624, presenta un incremento di € 1.032.649 rispetto alla stima per l'anno 2021, pari a € 8.548.975. Tale incremento, pari al 12,1%, è attribuibile

sia all'incremento del numero degli iscritti che alla stima basata sui redditi 2021 rivalutati dell'inflazione.

I valori sono superiori rispetto a quelli stimati in preconsuntivo, pari in totale a € 9.271.788: il contributo soggettivo era previsto in € 7.332.122, l'integrativo in € 1.899.001 e il contributo di maternità in € 40.665.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 3 del Regolamento, n° 123 iscritti hanno richiesto il versamento di un'aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto n. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	39	17%	1	24%	1
13%	6	18%	4	27%	-
14%	7	20%	16	28%	-
15%	27	22%	2	30%	16
16%	3	23%	1	Totale	123

Rispetto al consuntivo 2021 sono aumentate di 26 le richieste di aliquota facoltativa passando da 97 del 2021 a 123 del 2022 (+27%).

b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2022

Nel corso del 2022 si sono registrate variazioni contributive, relative ad anni contributivi precedenti, motivate da:

- 1) soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2022, pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2021 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2021.

I contributi per redditi antecedenti il 2022 ammontano a € 1.030.254, in crescita di € 140.464 rispetto al dato del consuntivo 2021 (€ 889.790). Tali contributi si riferiscono in prevalenza alla variazione dell'anno 2021, pari a € 555.068, e a quella dell'anno 2020, pari a € 232.845. In particolare l'incremento è attribuibile al fatto che i dati reddituali dell'anno 2021 comunicati dagli iscritti nel 2022 sono stati migliori rispetto alla stima effettuata in sede di bilancio consuntivo.

I contributi per redditi antecedenti il 2022 ammontano a € 1.030.254 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	768.491
- Contributi integrativi	Euro	261.951
- Contributi di maternità	Euro	-189

Prospetto n. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2009	50.080.053	14.309.588	287.067
2009	5.038.842	1.457.845	25.755
2010	5.288.165	1.467.694	26.301
2011	5.559.205	1.555.116	6.374
2012	6.143.461	1.619.525	-
2013	6.422.818	1.673.360	-
2014	6.578.287	1.694.501	12.836
2015	6.689.186	1.749.705	6.456
2016	6.503.257	1.725.850	16.325
2017	6.652.244	1.731.767	55.981
2018	6.865.234	1.791.106	36.322
2019	6.951.301	1.804.812	3.276
2020	6.726.967	1.789.741	22.711
2021	7.143.028	1.922.295	38.720
2022	7.582.665	1.959.619	39.341

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

In applicazione della delibera del Comitato Amministratore n° 1 del 6 ottobre 2004, sono pari a € 11.342, in flessione di € 25.325 rispetto al consuntivo 2021, pari a € 36.667.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari a € 19.225, in flessione di € 12.256 rispetto al dato del 2021, pari a € 31.481.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 188.499 in diminuzione rispetto al valore del consuntivo 2021, che è pari a € 279.074.

f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari ad € 35.833, superiore rispetto al dato del precedente consuntivo, pari ad € 33.505.

g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2022 non si sono registrate entrate per ricongiunzione. Nel 2021 le entrate per ricongiunzione erano state pari ad € 257.508.

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi per contribuiti:

Ricavi per contribuiti	2022	2021	VAR.	VAR. %	Prec. 2022	VAR. % Cons. 2022 vs Prec. 2022
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	7.582.665	6.762.587	820.078	12,1%	7.332.122	3,4%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	1.959.619	1.747.772	211.847	12,1%	1.899.001	3,2%
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	39.341	38.616	725	1,9%	40.665	-3,3%
Contributi soggettivi anni pregressi	768.491	738.099	30.392	4,1%	169.735	352,8%
Contributi integrativi anni pregressi	261.951	151.637	110.314	72,7%	45.200	479,5%
Contributi maternità anni pregressi	189	54	-243	-449,1%	660	-128,6%
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	11.342	36.667	-25.325	-69,1%	15.817	-28,3%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	19.225	31.481	-12.256	-38,9%		n.a.
Sanzioni ed interessi di mora	188.499	279.074	-90.575	-32,5%	18.156	938,2%
Interessi di dilazione	35.833	33.505	2.328	6,9%	18.459	94,1%
Ricongiunzione in entrata		257.508	-257.508	-100,0%		n.a.
TOTALE	10.866.777	10.077.000	789.777	7,8%	9.539.816	13,9%

Si evidenzia un incremento di € 789.777 (+7,8%) dei ricavi per contribuiti rispetto al 2021.

3. L'attività di recupero

Con delibera n. 7 del 24 febbraio 2022, il Comitato Amministratore ha affidato in via sperimentale, per un anno, ad un servicer esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto ("phone collection"). Inoltre, al fine di rendere più incisiva l'attività di recupero dei crediti contributivi, il Comitato Amministratore con delibera n.14 del 22 marzo 2022 ha approvato una nuova procedura di recupero crediti che ha intensificato da un lato le attività stragiudiziali e dall'altro le attività giudiziali, che vengono attivate con maggiore tempestività in caso di risultati infruttuosi dell'attività di "phone collection" o delle altre attività stragiudiziali oppure in caso di mancato rispetto dei piani di rateizzazione concessi agli iscritti. Il Comitato nella stessa delibera ha previsto per un periodo temporaneo una proposta di abbattimento del 50% degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione nei termini previsti dalla diffida.

Con delibera n. 44 del 14 dicembre 2022, il Comitato ha poi aggiornato le modalità di definizione dei piani di rateazione dei crediti contributivi concessi agli iscritti al fine di favorire il recupero dei crediti.

4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

4.1 Pensioni

Al 31 dicembre 2022 risultano n. 810 pensionati, di cui 285 continuano ad essere iscritti; sono presenti 547 pensioni di vecchiaia, 121 pensioni di reversibilità, 20 di invalidità, 30 pensioni in totalizzazione e 92 in cumulo. **Nel 2022 i pensionati crescono di 47 unità (+6,2%).**

La spesa totale del 2022 con utilizzo del Fondo pensioni è pari ad € 1.874.432. Rispetto al consuntivo 2021 le pensioni erogate nel 2022 sono cresciute di 47 unità (+6,2%) con un incremento di spesa pari ad € 198.584 (+11,8%).

4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2022 sono state accolte n. 8 domande, per una spesa complessiva di € 52.611, di cui € 17.470 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2021 le indennità erogate erano state 8 con una spesa di € 58.751, pertanto si è avuto un decremento della spesa (- € 6.140).

In merito alle spese per maternità si rileva un avanzo di € 4.012, che verrà accantonato al fondo per la maternità come riportato di seguito:

Maternità	2022
Costo per la maternità anno 2022	-52.611
Recupero dal Ministero del lavoro	17.470
Entrate contributive per la maternità anno 2022	39.341
Entrate contributive maternità anni precedenti	-189
Avanzo	4.012
Utilizzo fondo per la maternità'	

Il fondo per la maternità, dopo l'accantonamento dell'anno, è pari a € 4.491. I contributi maternità dovuti per il 2022, pari a € 39.341, sono determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31 luglio 2013.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate dalla Gestione, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi.

Il credito vantato dalla Gestione al 31/12/2021 era pari ad € 69.960. Le maternità erogate nel corso del 2022 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 17.470, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2023. Nel 2022 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per € 19.680. Pertanto al 31 dicembre 2022 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad € 67.750.

4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2022 si registrano n. 6 restituzioni dei contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento, per un totale di € 20.394.

4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2022, vi sono state n. 3 ricongiunzioni in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990 per € 104.986.

4.5 Provvidenze straordinarie art. 29 del Regolamento

Il Comitato Amministratore, nel corso del 2022, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti:

- € 7.000, per n°7 casi di nascita di figli;
- € 20.000, per n° 20 casi di diploma o laurea figli;
- € 63.500, per n° 52 casi di malattia da Covid-19.

Le provvidenze per nascita di figli e diploma/laurea di figli sono provvidenze deliberate ai sensi dall'art. 29 comma 5 lett. d (nascita figlio) e lett. e (diploma di scuola secondaria o laurea conseguita da un figlio) del Regolamento.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 sono state riconosciute provvidenze straordinarie per 46 indennizzi a seguito di malattia da Covid-19 per un importo complessivo di € 63.500.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è pari a € 90.500 ed è stata prelevata dal Fondo di Solidarietà, che è stato incrementato nell'esercizio 2022 per un importo di € 100.000, come da delibera n.5 del 19 gennaio 2022 e in accordo con il Regolamento.

4.6 Prestazioni assistenziali

A seguito dell'emergenza epidemiologica, il Comitato con delibera n. 14/2020 dell'8 aprile 2020 ha previsto per gli iscritti che hanno sottoscritto una polizza di assistenza sanitaria integrativa un contributo di 200 euro, se il fatturato è pari o inferiore a 17 mila euro, o di 450 euro, se il fatturato risulta superiore a 17 mila euro. L'erogazione avviene mediante compensazione con futuri debiti

contributivi del richiedente. Nel corso del 2022 sono stati riconosciuti n° 60 provvedimenti ex delibera 14/2020 per una spesa complessiva pari ad € 23.650.

4.7 Indennità di sostegno al reddito di cui ai DL 50/2022 e DL 144/2022

Il Decreto Legge n°50 del 17 maggio 2022 all'art. 33 ha riconosciuto la possibilità di ottenere una indennità una tantum a sostegno del reddito dei lavoratori autonomi pari ad € 200 in presenza di un reddito complessivo 2021 inferiore ad € 35.000.

Il successivo Decreto Legge n°144 del 23 settembre 2022 all'art. 20 ha incrementato tale beneficio di ulteriori € 150 qualora il reddito complessivo 2021 fosse risultato inferiore ad € 20.000.

Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le richieste accolte dalla Gestione sono state n° 1.276 per un esborso complessivo di € 231.200.

Al 31 dicembre 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha rimborsato la somma di € 161.700, nel mese di gennaio 2023 è stato richiesto il rimborso della quota rimasta a credito pari ad € 69.500.

I citati decreti legge, rispettivamente all'art. 32 e art. 19, hanno previsto che tale indennità, su indicazione del Casellario Centrale dei Pensionati, venga erogata anche a beneficio dei pensionati della Gestione. Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Nel 2022 sono state erogate n. 35 indennità per complessivi € 6.300.

Nella successiva tavola sono riepilogate le prestazioni erogate nel 2022 con il confronto con il 2021:

Erogazioni effettuate	2022		2021		VAR.		Prec 2022		VAR.% Cons. vs Prec. 2022
	N°	Importo	N°	Importo	Importo	Importo	N°	Importo	Importo
Pensioni	810	1.874.432	763	1.675.847	198.584	11,8%	*	1.799.984	4,1%
Indennità di Maternità	8	52.611	8	58.751	-6.140	-10,5%	*	50.568	4,0%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	6	20.394	1	4.757	15.637	328,7%	*	23.828	-14,4%
Ricongiunzioni in uscita	3	104.986	1	16.473	88.513	537,3%	*	165.805	-36,7%
Provvidenze straordinarie	79	90.500	75	117.540	-27.040	-23,0%	*	136.500	-33,7%
Prestazioni assistenziali	62	23.650	22	8.900	14.750	165,7%	*	23.650	0,0%
Indennità Covid-19			4	7.200	-7.200	-100,0%	*	-	n.a.
Indennità Sostegno al reddito (art 33 D.L.n. 50/2022 e art 20 d.l.144/2022)	1.276	231.200			231.200		*	447.250	-48,3%
Indennità Sostegno al reddito (art 32 d.l.n. 50/2022 e art 19 d.l. 144/2022)	35	6.300			6.300		*		
Totale	2.279	2.404.073	874	1.889.469	514.605	27,2%		- 2.647.585	-9,2%

*Dato non evidenziato nel preconsuntivo 2022

L'incremento significativo delle prestazioni nel 2022 è essenzialmente dovuto all'aumento delle prestazioni pensionistiche ed all'erogazione dell'indennità a sostegno del reddito.

4.8 Rivalutazione dei montanti contributivi e perequazione delle pensioni

L'importo complessivo della rivalutazione pari ad € 1.514.394 ed è costituito rispettivamente da € 1.389.772 per la rivalutazione 2022 al tasso dello 0,009973 comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'9 novembre 2022 prot. n. 10373 e dall'importo di € 124.622 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base ai dati delle dichiarazioni fiscali pervenute.

Si fornisce di seguito un prospetto di riconciliazione tra la rivalutazione dei montanti operata nel successivo "Prospetto di rivalutazione dei montanti previdenziali" e l'accantonamento operato al Fondo per la Previdenza.

Rivalutazione montanti contributi anno 2022	1.389.772
Adeguamento rivalutazione netta da contributi anni precedenti	124.622
Accantonamento al Bilancio 2022	1.514.394

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 27 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a € 267.380.

4.9 Accantonamento al fondo art. 28 comma 1

Nel corso dell'esercizio 2022 è risultata un'eccedenza di € 3.789.309, data dalla differenza tra i proventi finanziari ed immobiliari della Gestione e la rivalutazione dei montanti previdenziali e pensionistici. Tale importo, come da disposizione dell'art. 28 comma 1 del Regolamento della Gestione Separata, è accantonato nell'apposito fondo art. 28 comma 1.

L'accantonamento al fondo art. 28 passa da euro 4.278.583 del 2021 a euro 3.789.309 del 2022.

Tale risultato, legato all'ottima performance della gestione finanziaria (il rendimento degli investimenti finanziari passa dal 2,57% del 2021 al 2,95% del 2022), è inferiore allo scorso anno per € 0,5 milioni. Si ricorda che nel 2021 la rivalutazione dei montanti previdenziali è stata pari a 0 a causa di un tasso di capitalizzazione negativo mentre nel 2022 la rivalutazione dei montanti previdenziali è stata pari ad € 1.514.394.

II. L'attività finanziaria

1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi negativi che hanno condizionato fortemente le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina, con le conseguenze sui prezzi dei prodotti energetici, ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari influenzando negativamente anche le aspettative economiche future.

Si è registrata una sensibile volatilità del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza. Tuttavia se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità delle catene di distribuzione internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia oltre un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare ipotesi di recessione profonda.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. E' evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro invece rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.

In Cina, l'attuazione della politica zero Covid per gran parte dell'anno, ha penalizzato fortemente gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuando a registrare una persistente debolezza della domanda interna e di riflesso anche un minore assorbimento di prodotti dall'estero, con un conseguente impatto anche sulla crescita del commercio mondiale, mantenendo

alta l'incertezza sulla crescita prospettica. Il tanto atteso abbandono della politica zero Covid avvenuto gradualmente sul fine anno, a seguito anche di tensioni sociali in molte città, ha cambiato il quadro ponendo la Cina tra i principali potenziali contributori alla crescita per il 2023, con un'economia che evidenzia numeri in ripresa seppur senza eccessi, permanendo comunque rischi; in particolare sul lato della crescita delle esportazioni, a causa di un rallentamento dei paesi occidentali. In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022, proseguendo il programma di rialzi nel 2023 e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo di bilancio inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico che ha colpito tutte le aree ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo di più rispetto agli altri paesi dell'area in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita in particolare però concentrandosi nell'edilizia e nei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media UE si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia perché meno esposto lato export sia perché meno dipendente dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi

efficaci nel sostenere la domanda finale anche riguardo al reddito disponibile di famiglie e imprese. In merito alla dinamica dell'inflazione che, come detto, si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UE, a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi è cresciuta di più e negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali nei prezzi internazionali del gas, (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro si è trasferita ad altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato un anno eccezionalmente negativo per i mercati finanziari con marcate contrazioni che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria e ha interessato tutte le principali aree geografiche a livello globale, facendo venire meno gli effetti benefici della diversificazione e condizionando pesantemente i rendimenti della gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel normale range di volatilità di questa asset class e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, l'andamento largamente negativo che ha interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, è da ritenersi assolutamente eccezionale facendo seguito, oltretutto, ad un anno, il 2021, nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari. Se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta. Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti hanno mostrato un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso al -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica zero covid del governo cinese, hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022 in particolare per l'equity USA e per quello dei paesi emergenti che si sono portati su livelli di circa il 25% inferiori a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi, flessione della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso

positivamente le aspettative portando i mercati a riconsiderare le attese dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UE ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano -17%. La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza queste emissioni. L'indice dei titoli legati all'inflazione nell'UE ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%. L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UE e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'intorno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo high yield. Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro che ha rappresentato di fatto una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022, almeno fino a novembre.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario futuro permangono ancora rilevanti. L'inflazione resta elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area UE in particolare questa tendenza pone le basi per una contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione ma una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas generato dalla guerra in Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente il maggior fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto contraddistinto dalla presenza di un conflitto bellico, da una emergenza climatica persistente e da inflazione ancora elevata. Per questi motivi, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione di cui tener conto.

2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

L'esercizio 2022 della Gestione separata dei Periti Agrari ha consolidato le scelte di investimento orientate verso l'implementazione dell'Asset Allocation Strategica o ("AAS"), strumento incluso nell'Asset Liability Management o ("ALM"), approvate dal Comitato Amministratore nella seduta del 18 dicembre 2019 e confermate nella seduta del 19 aprile 2021 con delibera n. 14/2021.

Nel 2022 la Gestione ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide in strumenti prevalentemente di tipo OICR, nell'anno si è perfezionata la sottoscrizione di un nuovo fondo immobiliare riservato denominato Fleurs RE, gestito da Generali Real Estate, ed ha avviato un processo di analisi del portafoglio degli investimenti diretti che ha portato ad alcuni disinvestimenti, anche di tipo tattico, volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario all'AAS approvata. Il processo di selezione degli investimenti si è concentrato verso tutte le maggiori asset class allargando ulteriormente il grado di diversificazione del portafoglio investito.

Nel 2022 il conflitto Russia-Ucraina ha contribuito ad una forte contrazione dei valori di mercato degli investimenti. La significativa crescita dell'inflazione ha avuto un impatto negativo sul rendimento di molte attività finanziarie. Nel 2022 si è provveduto ad una revisione delle tattiche di investimento che hanno cominciato nuovamente a dirigersi verso titoli obbligazionari a tasso fisso che, con l'aumento dei rendimenti, potranno garantire maggiori flussi cedolari. La componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche è stata determinante per consolidare i flussi di dividendo che contribuiscono al rendimento finanziario complessivo del patrimonio.

La Gestione ha implementato ulteriormente il programma di sottoscrizione in FIA (fondi alternativi), una prospettiva di diversificazione del portafoglio e dei rendimenti considerato anche un rimborso integrale di capitale relativo ad un investimento.

Nel 2022 il patrimonio finanziario supera i 189 milioni di euro crescendo del 6,27 % rispetto al 2021. Questo eccellente risultato è frutto del saldo positivo tra entrate contributive e le prestazioni erogate e della buona performance della gestione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati effettuati investimenti finanziari per un totale complessivo di circa 47,6 milioni di euro. Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli stessi:

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
TOTALE AZIONI (A)	14.470.756
TOTALE TITOLI DI DEBITO (B)	8.795.560
TOTALE FONDI OICR (C)	13.249.999
TOTALE FIA (D)	11.058.956
TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)	47.575.271

La selezione degli investimenti viene preceduta da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro del Comitato Amministratore e successivamente, anche sentito il parere della Direzione Finanza, viene discussa dal Comitato deliberante. L'attività preliminare svolta per l'analisi degli investimenti costituisce una procedura di fondamentale importanza per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella condivisione degli investimenti.

Nel corso del 2022 sono stati venduti fondi OICR per € 18.250.000 e titoli azionari per € 2.900.596. Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza, per € 8.002.405, e delle operazioni di restituzione per alcuni fondi FIA, pari complessivamente a € 971.101.

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 4 milioni, si segnala che l'iniziativa di gestione del Fondo è in una fase di stallo a causa di attività giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo per il mancato versamento degli impegni sottoscritti. A causa di tale situazione complessa, la Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito dalla SGR Futura Investment Management. Nel 2022 non vi sono stati aggiornamenti significativi rispetto all'anno precedente, in cui la Fondazione Enpaia aveva affidato a una società esterna di primario standing l'incarico di predisporre una perizia dell'immobile di proprietà del Fondo Kappa per verificare la ragionevolezza del NAV risultante dal rendiconto di gestione. La perizia emessa conferma la tenuta del NAV comunicato dalla società di gestione del Fondo. Non si rilevano pertanto elementi per registrare una perdita durevole.

Con riferimento al Fondo PAI (Parchi Agroalimentari Italiani) la Gestione è stata informata che, a seguito della situazione di tensione finanziaria del comparto A, il Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. (Società di gestione del Fondo) ha deciso, a tutela dei diritti degli investitori del Comparto A, di differire il termine di approvazione della Relazione Annuale per l'esercizio 2022. Alla luce di tale situazione e tenuto conto dei risultati negativi conseguiti negli ultimi anni, la Gestione ha deciso di operare una svalutazione del titolo allineando il valore di libro all'ultimo NAV disponibile desunto dal Rendiconto al 30 giugno 2022. La svalutazione è pari a € 937.669 ed il valore del Fondo al 31.12.2022 è pari a € 2.394.497.

Al 31 dicembre 2022 il rendimento degli investimenti finanziari pari al 2,95%, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 183,8 milioni), risulta in **crescita rispetto al rendimento del 2021** (2,57%). Riportiamo di seguito un dettaglio dei proventi della gestione finanziaria:

Gestione finanziaria	2022
Interessi attivi su titoli obbligazionari e Titoli di Stato	650.856
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000
Proventi sui fondi	620.223
Plusvalenze su titoli	4.983.111
Dividendi su azioni	757.691
Interessi attivi bancari	7.601
Imposte sui proventi finanziari	(1.326.667)
Spese bancarie	(17.591)
Minusvalenze	0
Utile/(Perdite) su cambi	(665)
Svalutazione titoli immobilizzati	(937.669)
Scarti di negoziazione (interessi)	(846)
TOTALE PROVENTI NETTI	5.416.045

Nel 2022 il rendimento netto complessivo, che include gli investimenti finanziari e quelli immobiliari, è stato pari al 2,93% (2,56% nel 2021), calcolato su un patrimonio medio complessivo pari a circa euro 190 milioni.

III. L'attività immobiliare

Nel 2022 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione, recuperi di oneri accessori e interessi di mora per € 276.904, relativi all'immobile sito in Roma, via del Cottolengo n. 61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23. Gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad € 119.046 e si riferiscono per € 66.120 all'imposta diretta Ires e per € 52.926 all'Imu. I costi relativi alla gestione degli immobili sono stati pari ad € 2.820. Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2,36%, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, pari a euro 6.6 milioni.

Di seguito la tavola del patrimonio immobiliare e del rendimento netto:

Immobili	Valori a libro al 31/12/2022	Valori di mercato al 31/12/2021	Rendimento al 31/12/2022
VIA DEL COTTOLENGO,21	5.779.013	5.779.013	
VIA PRINCIPE AMEDEO 23	800.293	800.293	
TOTALE	6.579.306	6.579.306	2,36%

IV. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento - riscossione** dei contributi e dei canoni di locazione e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto. Nella seduta del Comitato ex art. 26 del 29/10/2020 è stato condiviso un nuovo criterio di calcolo che prevede, ai fini della determinazione delle spese, i seguenti parametri:
 - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore ad € 5 milioni;
 - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione accertata sia superiore ad € 5 milioni.
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2022 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella citata seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a € 891.271, in crescita rispetto a quelle del 2021, pari a € 850.649. Tale incremento è dovuto principalmente al compenso da riconoscere a Enpaia per l'attività di gestione amministrativa come conseguenza dell'aumento di contributi accertati. Di seguito la composizione delle spese amministrative:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza	199.982	228.894	-28.912	-12,6%
Totale (A)	199.982	228.894	-28.912	-12,6%
Costo per la gestione amministrativa da riconoscere a Enpaia	543.339	503.850	39.489	7,8%
Spese postali per spedizioni varie	15.967	647	15.320	2369,2%
Spese di cancelleria	4.223	9.501	-5.278	-55,6%
Spese per certificazione di Bilancio	6.954	7.357	-403	-5,5%
Spese per consulenze statistiche attuariali	6.466	13.688	-7.222	-52,8%
Spese legali	18.365	31.187	-12.822	-41,1%
Spese notarili	7.061	-	7.061	n.a.
Spese per pareri	5.000	15.603	-10.603	-68,0%
Spese per servizi informativi	25.942	226	25.717	11394,2%
Spese per accertamenti sanitari e medico legali	366	1.464	-1.098	-75,0%
Attività promozionali	40.175	19.990	20.185	101,0%
Spese per servizi finanziari	17.431	13.565	3.866	28,5%
Spese varie	-	2.489	-2.489	-100,0%
Oneri diversi di gestione	-	2.189	-2.189	-100,0%
Totale (B)	691.289	621.755	69.534	11,2%
Totale costi di gestione amministrativa (A + B)	891.271	850.649	40.622	4,8%

V. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2022, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2022 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dei Periti Agrari al 31.12.2020 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2022 e i valori al 2022 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella tabella successiva; gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR.%
a.1 Contributi soggettivi	7.583	7.251	332	4,6%
a.2 Contributi integrativi	1.960	1.913	47	2,5%
b Rendimenti	5.571	3.050	2.521	82,7%
Totale entrate (E=a.1+a.2+b)	15.113	12.213	2.900	23,7%
c Prestazioni pensionistiche	1.874	2.138	(264)	-12,3%
d Prestazioni assistenziali	114	127	(13)	-10,1%
e Spese di gestione	891	858	33	3,9%
Totale Uscite (U=c+d+e)	2.880	3.123	(243)	-7,8%
Saldo Previdenziale (P= a.1+a.2-c)	7.668	7.025	643	9,2%
Saldo Totale (E-U)	12.234	9.090	3.144	34,6%
Totale Patrimonio a fine anno	196.068	193.955	2.113	1,1%

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che **il saldo previdenziale** (contributi - prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è **positivo**, pari ad euro 7.668 e risulta superiore al saldo previdenziale previsto dal bilancio tecnico, pari ad euro 7.025.

Il gettito contributivo del consuntivo 2022 presenta un incremento (+4% circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico. Le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive. Inoltre gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo, pari a 3.374, risultano superiori a quelli da bilancio tecnico, pari a 3.343.

Si precisa che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza. Si rileva che i riscatti e le ricongiunzioni essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al Bilancio tecnico mentre le spese di gestione mostrano un lieve incremento.

I redditi patrimoniali da consuntivo, che presentano un rendimento netto complessivo del 2,93%, sono superiori rispetto alle previsioni attuariali che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento pari a 1,65%.

Alla luce di quanto illustrato in precedenza, il confronto in esame evidenzia un miglioramento dei dati a consuntivo rispetto a quelli del bilancio tecnico, come saldo previdenziale per € migliaia 643 e come saldo totale tra le entrate e le uscite per € migliaia 3.144. La variazione positiva del saldo tra le entrate e uscite a consuntivo rispetto a quello da bilancio tecnico determina un Patrimonio a fine anno superiore a quello atteso di € migliaia 2.113.

La consistenza del patrimonio al 31.12.2022 è stata determinata considerando il valore contabile dell'attivo patrimoniale al netto dei crediti.

VI. Spending Review

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della

spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Gestione separata ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Si segnala che la Gestione Separata non detiene personale.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 56 del 15 dicembre 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019.

In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 44.343,90 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 288.624,13 oltre interessi.

Ad oggi la Gestione Separata non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari ad € 332.968 non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	I Immobilizzazioni Immateriali		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	26.433	-
	Totale (B I)	26.433	-
	II Immobilizzazioni Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	6.579.306	6.579.306
	2) Impianti		-
	4) Altri beni	9.954	13.089
	Totale (B II)	6.589.260	6.592.395
	III Immobilizzazioni Finanziarie		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	-	-
	(di cui esigibili entro l'anno successivo)		
	3) Altri titoli	186.811.723	170.217.968
	Totale (B III)	186.811.723	170.217.968
	Totale Immobilizzazioni	193.427.416	176.810.363
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	II Crediti		
	1) verso iscritti	19.569.890	17.803.110
	5-quater) verso altri	354.899	255.593
	Totale (C II)	19.924.789	18.058.703
	III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni		
	6) altri titoli	-	-
	Totale (C III)	-	-
	IV Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	2.435.598	7.856.804
	Totale (C IV)	2.435.598	7.856.804
	Totale attivo circolante	22.360.387	25.915.507
D	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	182.168	186.610
	Risconti attivi	642	1.972
	Totale (D)	182.809	188.582
TOTALE ATTIVO		215.970.612	202.914.452

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
A	PATRIMONIO NETTO		
	VI Altre riserve		
	Riserva generale	23.726.704	22.190.140
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX AVANZO D'ESERCIZIO		
	Avanzo di Bilancio	1.273.480	1.536.564
	Totale (A)	25.000.184	23.726.704
B	FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamenti di quiescenza	189.482.042	177.525.037
	Fondo per la previdenza	148.325.910	136.546.823
	Fondo Pensioni	18.293.814	15.728.247
	Fondo ex Art. 28	22.857.828	25.249.489
	Fondo per la Maternità	4.491	479
	2) per imposte differite	-	-
	4) altri	60.460	50.960
	Fondo di Solidarietà	60.460	50.960
	Totale (B)	189.542.502	177.575.997
C	T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		
	Tfr di lavoro subordinato	-	-
	Totale (C)	-	-
D	DEBITI		
	7) Debiti verso fornitori	143.567	150.573
	12) Debiti tributari	2.707	9.650
	14) Altri debiti:	1.281.652	1.451.528
	Anticipi di competenze	230.262	361.694
	Per incassi da attribuire	204.458	198.423
	Altri	846.932	891.410
	Totale (D)	1.427.926	1.611.752
E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	-	-
	TOTALE PASSIVO	215.970.612	202.914.452

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)		
	Contributi Soggettivi	8.351.155	7.500.686
	Contributi Integrativi	2.221.570	1.899.409
	Contributi di Maternità	39.153	38.670
	Contributi di Riscatto	30.567	68.148
	Contributi di Ricongiunzione	-	257.508
	Totale (A1)	10.642.445	9.764.421
	A-5 Altri ricavi e proventi		
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	17.470	17.144
	Recupero spese legali	15.724	26.195
	Recupero spese bancarie	50	2.844
	Recupero indennità COVID-19	-	7.200
	Recupero indennità sostegno al reddito	237.500	-
	Altri ricavi	73	-
	Proventi della gestione immobiliare	276.904	265.254
	Interessi e sanzioni amministrative	224.332	312.579
	Utilizzi fondi	2.090.312	2.175.539
	Totale (A5)	2.862.365	2.806.755
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	13.504.810	12.571.176
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.223	9.501
	Totale (B6)	4.223	9.501
	B-7 per Servizi		
	a per prestazioni istituzionali:		
	Pensioni	1.874.432	1.675.847
	Indennità Maternità	52.611	58.751
	Provvidenze straordinarie	90.500	117.540
	Assistenza sanitaria integrativa	23.650	8.900
	Ricongiunzioni in uscita	104.986	16.473
	Restituzioni contributi	20.394	4.757
	Indennità Covid	-	7.200
	Indennità sostegno al reddito	237.500	-
	Totale (B7-a)	2.404.073	1.889.469
	b,c,d,e,f Servizi diversi	889.868	846.255
	Totale (B7 b-c-d-e- f)	889.868	846.255
	Totale (B7)	3.293.941	2.735.724
	B-8 Per godimento di beni di terzi		
	Totale (B8)		
	B-9 Per il personale		
	Totale (B9)	-	-

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
B-10 Ammortamenti e svalutazioni		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.167	-
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.136	2.899
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	100.000
Totale (B10)	113.302	102.899
B-12 Accantonamenti per rischi		
Accantonamento al Fondo per la Previdenza	9.896.116	7.826.342
Accantonamento al Fondo Pensioni	267.380	262.911
Accantonamento al Fondo per la Maternità	4.012	-
Accantonamento al Fondo ex Art. 28 del Regolamento	3.789.309	4.278.593
Totale (B12)	13.956.818	12.367.845
B-13 Altri Accantonamenti		
Accantonamento al Fondo di Solidarietà ex Art. 29 del Regolamento	100.000	100.000
Totale (B13)	100.000	100.000
B-14 Oneri diversi di gestione		
Totale (B14)	1.276.438	456.866
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	18.744.722	15.772.834
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.239.912	-3.201.659
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C-15 Proventi da partecipazione		
Totale (C15)	1.437.691	1.037.656
C-16 Altri proventi finanziari		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	6.253.344	4.130.416
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d Proventi diversi dai precedenti	12.802	89.650
Totale (C16)	6.266.146	4.220.067
C-17 Interessi ed altri oneri finanziari		
Totale (C17)	23.456	292.971
Totale (15+16-17)	7.680.381	4.964.752
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
D-18 Rivalutazioni		
Totale (D18)	-	-
D-19 Svalutazioni:		
a di partecipazioni		
b di Immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni	937.669	
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale (D19)	937.669	
Totale D (18-19)	- 937.669	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.502.800	1.763.093
20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	229.320	226.530
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.273.480	1.536.564

Nota Integrativa

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI		
Fondo per la Maternità	2022	2021
Costo per la maternità	52.611	58.751
Parte a carico del Ministero del lavoro	17.470	17.144
Costo netto	35.141	41.607
Entrate contributive previste per la maternità	39.341	38.616
Contributi (rettifica) anni precedenti	-189	54
Utilizzo fondo per la maternità	-	2.937
Accantonamento maternità	4.012	-
Fondo di Previdenza		
Contributi soggettivi di competenza	7.582.665	6.762.587
Contributi soggettivi (rettifica) anni precedenti	768.491	738.099
Contributi soggettivi per riscatti, ricongiunzioni e ricostruzione	30.567	325.656
Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza	8.381.722	7.826.342
Fondo art. 28 comma 1 del Regolamento		
Canoni di locazione e recuperi oneri accessori	276.885	265.250
Interessi di mora su canoni	19	4
Costo per imposizione fiscale diretta	-66.120	-63.330
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-52.926	-55.413
Spese gestione immobiliare	-2.820	-7.296
Ricavi netti gestione immobile	155.039	139.215
Proventi da portafoglio titoli	2.720.726	2.741.043
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	4.983.111	2.241.479
Rivalutazione/(Svalutazioni) titoli	-	-
Spese bancarie	-23.456	-17.870
Imposte su proventi finanziari	-1.326.667	-562.364
Svalutazione titoli immobilizzati (Fondo PAI)	-937.669	-
Proventi netti da portafoglio titoli	5.416.045	4.402.288
Totale proventi netti da gestione immobili e valori mobiliari	5.571.083	4.541.503
Rivalutazione contributi soggettivi	-1.514.394	-
Rivalutazione pensioni	-267.380	-262.911
Totale costo per le valutazioni	-1.781.774	-262.911
Accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento	3.789.309	4.278.593
Fondo di Solidarietà	100.000	100.000
Rivalutazione pensioni	267.380	262.911
Rivalutazione montanti	1.514.394	-
Fondo svalut. Crediti	100.000	100.000
Fondo ammortamento software	10.167	-
Fondo ammortamento macchine ufficio	1.225	1.225
Fondo ammortamento mobili e arredo	1.911	1.674
Totale accantonamenti	14.170.120	12.570.744

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2022							
Anni	Soggettivo definitivo	Soggettivo riscattato e ricongiunzioni	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	2.187.601	0,00	468.607	1.718.994	0,000000	0	1.718.994
1997	2.682.032	0,00	587.481	2.094.550	0,055871	96.042	3.909.586
1998	2.964.198	0,00	555.855	2.408.343	0,053597	209.542	6.527.471
1999	3.270.552	0,00	552.621	2.717.932	0,056503	368.822	9.614.224
2000	3.460.854	0,00	548.669	2.912.184	0,051781	497.834	13.024.243
2001	3.791.594	0,00	489.373	3.302.221	0,047781	622.311	16.948.775
2002	3.879.736	0,00	453.944	3.425.792	0,043679	740.306	21.114.873
2003	4.031.544	0,00	389.965	3.641.579	0,041614	878.674	25.635.126
2004	4.267.376	0,00	369.910	3.897.466	0,039272	1.006.743	30.539.335
2005	4.437.228	1.290.858	277.172	5.450.915	0,040506	1.237.026	37.227.276
2006	4.781.159	247	245.900	4.535.507	0,035386	1.317.324	43.080.107
2007	5.029.628	4.307	162.679	4.871.256	0,033937	1.462.010	49.413.373
2008	5.296.551	59.103	332.289	5.023.366	0,034625	1.710.938	56.147.677
2009	5.038.842	27.602	282.349	4.784.094	0,033201	1.864.159	62.795.930
2010	5.288.165	109.606	253.784	5.143.987	0,017935	1.126.245	69.066.162
2011	5.559.205	80.252	639.216	5.000.241	0,016165	1.116.455	75.182.858
2012	6.143.461	75.596	1.390.071	4.828.986	0,011344	852.874	80.864.719
2013	6.422.818	52.263	1.078.226	5.396.855	0,001643	132.861	86.394.434
2014	6.578.287	185.093	1.805.643	4.957.737	0,027000	2.332.650	93.684.820
2015	6.689.186	63.850	2.674.237	4.078.799	0,027000	2.529.490	100.293.109
2016	6.503.257	89.181	1.745.924	4.846.514	0,029000	2.908.500	108.048.123
* 2017	6.652.244	37.637	1.713.093	4.976.788	0,030000	3.241.444	116.266.355
* 2018	6.865.234	69.514	2.654.302	4.280.446	0,030000	3.487.991	124.034.791
* 2019	6.951.301	93.847	3.089.444	3.955.703	0,030000	3.721.044	131.711.538
** 2020	6.726.967	325.656	4.815.015	2.237.608	0,019199	2.528.730	136.477.877
** 2021	7.143.028	30.567	4.297.999	2.875.596	0,000000	0	139.353.473
2022	7.582.665			7.582.665	0,009973	1.389.772,19	148.325.909,65
	140.224.713	2.595.178	31.873.767	103.363.459			

* La delibera n.6 adottata dal Comitato Amministratore della gestione separata dei Periti Agrari nella seduta del 16 febbraio 2021, che determina per gli anni 2017-2019 un tasso di rivalutazione premiale del 3% agli iscritti, è stata approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 9 maggio 2022 n. protocollo 4793

** Tasso provvisorio in attesa dell'approvazione del Ministero della delibera n. 41 adottata dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nella seduta del 14 dicembre 2022 che determina per gli anni 2020 e 2021 un tasso di rivalutazione premiale del 3,5% per il 2020 e del 4% per il 2021.

NOTA INTEGRATIVA

Struttura del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in base agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Fondazione in qualità di Ente di Previdenza. *Considerando che l'anno precedente il bilancio consuntivo era stato redatto in aderenza agli schemi predisposti per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche, di cui alla comunicazione del Ministero del Tesoro del 7 giugno 1996, i saldi dell'anno precedente ai fini di una corretta comparabilità con i dati del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati riclassificati secondo lo schema civilistico in base ai principi contabili italiani OIC 11, OIC 12 e l'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile.*

In allegato sono riportati gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013.

Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D. Lgs 103/96, nel redigere il presente Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni, ove applicabile, del Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziata sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fisicamente rilevante ai fini IMU.

In accordo all'OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento.

Mobili, impianti e altri beni

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili 12%
- Macchine d'ufficio 20%
- Automezzi 25%
- Impianti 8%
- Altri beni 25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'iscrizione del fondo svalutazione crediti. Tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale. I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui

si verifichino delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I fondi di investimento alternativi sono iscritti al costo di acquisto; il costo di acquisto include anche i relativi oneri accessori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti in base al principio della competenza economica mediante ripartizione dei costi e dei ricavi a cavallo di due esercizi sociali. I ratei attivi si riferiscono esclusivamente alla quota di interessi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2022, al netto delle imposte di competenza.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità.* Si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'articolo 21 del Regolamento.

- *Fondo per la previdenza.* Tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione.
- *Fondo pensioni.* Costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni.
- *Fondo di Riserva art. 28.* Il Regolamento della Gestione separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.
- *Fondo di Solidarietà.* Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 28 comma 2, con delibera 9/2017, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7 del medesimo Regolamento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la stima della contribuzione di competenza dell'anno 2022 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio.

In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti. La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.

Stato Patrimoniale attivo

Immobilizzazioni immateriali

Si riepiloga la movimentazione del costo delle immobilizzazioni immateriali:

Software	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	-
Incrementi	36.600
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	36.600

Fondo amm.to software	
Valore al 31 dicembre 2021	-
Ammortamento	10.167
Valore al 31 dicembre 2022	10.167

Valore netto Software	
Valore al 31 dicembre 2021	-
Incremento	36.600
Decremento	-10.167
Valore al 31 dicembre 2022	26.433

La spesa si riferisce alla realizzazione di un sistema per mobile "Mobile Application", tale iniziativa è finalizzata al potenziamento ed all'ottimizzazione dei servizi erogati agli iscritti.

Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali include:

- Fabbricati

Fabbricati	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	6.579.306
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	6.579.306

- Macchine elettroniche d'ufficio

Macchine elettroniche d'ufficio	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	6.124
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	6.124

Fondo amm.to macchine elettroniche ufficio	
Valore al 31 dicembre 2021	4.287
Ammortamento	1.225
Valore contabile al 31 dicembre 2022	5.512

Valore netto Macchine elettroniche d'ufficio	
Valore al 31 dicembre 2021	1.837
Incremento	
Decremento	-1.225
Valore al 31 dicembre 2022	613

La variazione dell'anno è data dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

- Mobili e arredi

Mobili e arredi	
Valore contabile al 31 dicembre 2021	15.924
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore contabile al 31 dicembre 2022	15.924

Fondo amm.to mobili e arredi	
Valore al 31 dicembre 2021	4.672
Ammortamento	1.911
Valore al 31 dicembre 2022	6.583

Valore netto mobili arredi	
Valore al 31 dicembre 2021	11.252
Incremento	
Decremento	-1.911
Valore al 31 dicembre 2022	9.341

La variazione dell'anno è data dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2022	2021	VAR.	VAR. %
Titoli	186.811.723	170.217.968	16.593.755	9,7%
Totale	186.811.723	170.217.968	16.593.755	9,7%

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

TITOLI AL 1/1/2022 (*)	170.211.887
Acquisti	47.575.271
Vendite	- 22.121.696
Rimborsi	- 8.002.405
Scarti di negoziazione	5.235
Costo ammortizzato	81.101
Svalutazione titoli immobilizzati	-937.669
TITOLI AL 31/12/2022	186.811.723

(*) Al netto degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2021 pari a € 6.081 (valore lordo pari a € 170.217.968)

Si riporta di seguito un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2022, diviso per classe di investimento:

Descrizione titolo	Valore di Libro
(A) Totale titoli di debito	27.789.657
(B) Totale OICR	88.424.676
(C) Totale Azioni	49.473.604
(D) Totale FIA Illiquidi	18.756.643
(E) Totale FIA Liquidi	2.367.144
Totale immobilizzazioni finanziarie (A+B+C+D+E)	186.811.723

Per le immobilizzazioni finanziarie il confronto tra il valore di mercato e il valore di bilancio al 31 dicembre 2022, evidenzia plusvalenze potenziali pari a € 1.773.324 e minusvalenze latenti per € 12.330.651. L'entità delle minusvalenze è strettamente correlata all'evoluzione delle dinamiche di mercato e non ad eventi che abbiano interessato la solvibilità dell'emittente. Conseguentemente, non sono state rilevate perdite di valore.

Al 31 dicembre 2022, per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 27,4 milioni, di cui richiamati € 17,8 milioni.

Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2022	2021	VAR.	VAR.%
Crediti v/iscritti per contributi	17.248.218	15.525.658	1.722.560	11,1%
Crediti verso gli iscritti per contributi rateizzati	2.811.372	3.120.596	-309.224	-9,9%
Fondo svalutazione crediti contributivi	-489.700	-843.143	353.443	-41,9%
Totale	19.569.890	17.803.110	1.766.780	9,9%

I crediti verso gli iscritti per contributi rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2021. Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contributi per anno di formazione:

Anno	D=A+B+C	A	B	C
	Crediti	Soggettivo	Integrativo	Maternità
1996	28.128	23.957	3.934	237
1997	68.540	56.629	11.591	320
1998	89.186	73.140	15.664	382
1999	96.091	75.589	20.070	433
2000	104.823	84.248	20.096	480
2001	92.635	73.842	17.864	930
2002	179.898	139.906	38.138	1.853
2003	172.438	133.003	37.645	1.790
2004	201.695	151.491	48.121	2.083
2005	227.297	174.716	50.313	2.269
2006	266.921	207.328	57.116	2.477
2007	298.151	232.811	62.782	2.558
2008	339.452	267.246	69.583	2.623
2009	345.930	274.157	68.877	2.897
2010	387.844	315.545	69.152	3.147
2011	395.869	330.406	64.679	784
2012	544.241	457.256	86.985	0
2013	589.431	493.969	95.462	0
2014	656.082	547.165	106.810	2.108
2015	711.388	589.069	121.207	1.112
2016	674.401	556.669	114.852	2.880
2017	749.104	616.864	122.006	10.234
2018	784.107	641.181	135.702	7.223
2019	880.884	725.551	154.599	734
2020	1.033.581	836.973	190.641	5.967
2021	1.270.216	1.048.925	210.379	10.911
2022	6.059.884	4.104.615	1.917.252	38.018
Totale	17.248.218	13.232.250	3.911.518	104.450

I crediti verso gli iscritti passano da € 15.525.658 del 2021 a € 17.248.218 del 2022 segnando un incremento di circa il 11%. La variazione è dovuta in prevalenza alla crescita dell'accertato 2022 rispetto all'esercizio precedente.

- Crediti verso iscritti per contributi rateizzati: nel 2022 l'ammontare dei crediti rateizzati diminuisce del 9,9% rispetto al 2021. Tale variazione è dovuta in prevalenza allo storno di crediti inesigibili per € 453.443. Si tratta di posizioni creditorie irrecuperabili in quanto non sono possibili azioni per il loro recupero. Per tali posizioni da stornare è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti.
- Fondo svalutazione crediti contributivi

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2021	843.143
Utilizzo	-453.443
Accantonamento	100.000
Valore al 31 dicembre 2022	489.700

L'utilizzo è dovuto a posizioni creditorie inesigibili come spiegato nella voce "Crediti verso iscritti per contributi rateizzati". È stato poi ricostituito il fondo per € 100.000 assicurando una copertura pari al 24% dei crediti per contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2022).

Crediti vs altri

Altri Crediti	2022	2021	VAR.	VAR. %
Crediti art. 49 L. 488/1999	67.750	69.960	-2.210	-3,2%
Crediti per indennità sostegno al reddito	69.500	-	69.500	n.a.
Altri crediti	217.649	185.633	32.016	17,2%
Totale	354.899	255.593	99.307	38,9%

Tale voce, pari a € 354.899, è costituita come segue:

- Crediti art 49 L 488/1999

L'importo iscritto tra i crediti per € 67.750 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999 ma versata anticipatamente dalla Gestione separata.

- Crediti verso Ministero per indennità di sostegno al reddito

L'importo iscritto tra i crediti per € 69.500 al 31 dicembre 2022 si riferisce alle indennità, ex art 33 del d.l. 50/2022 ed art. 20 d.l. 144/2022, anticipate dalla Gestione agli iscritti e non ancora rimborsate dal Ministero.

- Gli altri crediti

L'importo pari a € 217.649 si riferisce a crediti verso Enpaia per € 76.789, a crediti verso inquilini per € 81.131 incassati nel mese di febbraio 2023 e da altri crediti residui per € 59.729.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio non vi sono state movimentazioni.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2022	2021	VAR.	VAR.%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	-	2.862.597	-2.862.597	-100,0%
BANCA POPOLARE DI MILANO	1.623.690	-	1.623.690	
BANCA DEPOSITARIA CACEIS	736.205	4.875.561	-4.139.356	-84,9%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS USD	75.590	95.653	-20.064	100,0%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS GBP	113	119	-6	100,0%
C/C POSTALE N.16379000	-	22.873	-22.873	-100,0%
Totale	2.435.598	7.856.804	-5.421.206	-69,0%

Dalla tabella si evince un decremento di € 5.421.206 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2021, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate nell'anno 2022. Tutte le disponibilità liquide sopra riportate sono nella piena disponibilità della Gestione Separata.

Nella tabella sottostante viene esposto il patrimonio finanziario alla data del 31 dicembre 2022 della Gestione suddiviso per tipologia di investimento, comprensivo della liquidità e dei ratei. **Nel 2022 l'ammontare totale del patrimonio finanziario è pari a euro 189 milioni in crescita del 6,3% rispetto al 2021:**

TIPOLOGIA	2022	2021	VAR.	VAR. %	INCIDENZA %
Obbligazioni e titoli stato	27.703.321	18.907.761	8.795.560	46,5%	14,6%
Azioni	49.473.604	37.903.444	11.570.160	30,5%	26,1%
Fondi	109.548.463	113.400.682	-3.852.219	-3,4%	57,8%
Scarti di negoziazione	5.235	6.081	-846	-13,9%	0,0%
Titoli Costo ammortizzato	81.101				
Ratei attivi per interessi su titoli	182.168	186.610	-4.442	-2,4%	0,1%
Liquidità	2.435.598	7.856.804	-5.421.206	-69,0%	1,3%
TOTALE	189.429.489	178.261.382	11.168.107	6,3%	100,0%

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei e risconti attivi	2022	2021	VAR.	VAR. %
Ratei attivi per interessi su titoli	182.168	186.610	-4.442	-2,4%
Risconti attivi	642	1.972	-1.331	-67,5%
Totale	182.809	188.582	-5.773	-3,1%

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2022, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2023.

I risconti attivi si riferiscono ai costi, sostenuti nel 2022, per la sottoscrizione della polizza di assicurazione globale sui fabbricati di proprietà di competenza del 2023.

Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2022	2021	VAR.	VAR. %
Riserva contributo integrativo	23.726.704	22.190.140	1.536.564	6,9%
Risultato dell'esercizio	1.273.480	1.536.564	-263.084	-17,1%
Totale	25.000.184	23.726.704	1.273.480	5,4%

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 si sostanzia nell'ammontare degli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti. L'ammontare del patrimonio netto è superiore alle 5 annualità delle prestazioni erogate nell'esercizio in corso.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo Integrativo	Risultato d'esercizio
Valore al 31 dicembre 2021	22.190.140	1.536.564
Giro a riserva contributo integrativo	1.536.564	-1.536.564
Utile d'esercizio 2022	-	1.273.480
Valore al 31 dicembre 2022	23.726.704	1.273.480

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	2022	2021	VAR.	VAR. %
Fondo per la previdenza	148.325.910	136.546.823	11.779.087	8,6%
Fondo pensioni	18.293.814	15.728.247	2.565.567	16,3%
Fondo art.28 comma 1 del Reg.to	22.857.828	25.249.489	-2.391.661	-9,5%
Fondo per la maternità	4.491	479	4.012	838,2%
Fondo di Solidarietà	60.460	50.960	9.500	18,6%
Totale	189.542.502	177.575.997	11.966.505	6,7%

La consistenza del fondo per la previdenza e del fondo per la maternità (al netto dei costi) è costituita dai contributi maturati comprensivi, per il fondo di previdenza, della rivalutazione annua così come da

normative e regolamento. I fondi servono a coprire le prestazioni future che saranno erogate agli iscritti in base al regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari.

L'importo riclassificato nel fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. L'articolo 28, comma 1, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti; anche in questo esercizio si sono verificati i presupposti per un accantonamento a tale fondo a prudente presidio dei rischi derivanti dalla gestione.

Di seguito si presentano i prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

- Fondo per la previdenza

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2021	136.546.823
Utilizzo per restituzioni art. 9 e 20 del Reg.	-20.394
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	-4.172.618
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-104.986
Accantonamento fondo previdenza	8.381.722
Accantonamento per rivalutazione premiale 2017-2019 ai sensi della delibera n.6 del 16/02/2021	6.180.970
Rivalutazione montanti	1.514.394
Valore al 31 dicembre 2022	148.325.910

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per € 20.394 alla restituzione di contributi ai sensi degli art.li 9 e 20 del Regolamento, per € 4.172.618 alla riclassifica montante nel fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti e per € 104.986 per ricongiunzioni in uscita.

L'importo accantonato nel 2022 pari a € 8.381.722 è costituito rispettivamente da € 7.582.664 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2022), da € 768.491 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da € 11.342 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da € 19.225 (contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare).

L'accantonamento di € 6.180.970 si riferisce all'applicazione della delibera 6/2021 che attribuisce un tasso premiale ai montanti contributivi degli iscritti per gli anni 2017-2019 e € 1.514.394 si riferisce alla rivalutazione dei montanti per l'anno 2022 al tasso di rivalutazione dello 0,009973.

- Fondo pensioni

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2021	15.728.247
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-1.874.432
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	4.172.618
Rivalutazione pensioni tasso 1,7%	267.380
Valore al 31 dicembre 2022	18.293.814

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 197 del 27 dicembre 2021, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 1,7%. Nell'esercizio 2022 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 267.380.

- Fondo Art. 28 del Regolamento

Fondo Art. 28 Comma 1 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2021	25.249.489
Utilizzo	-6.180.970
Accantonamento	3.789.309
Valore al 31 dicembre 2022	22.857.828

Il fondo è stato utilizzato per € 6.180.970 per dare seguito alla delibera del Comitato n. 6 del 16 febbraio 2021 con la quale è stato attribuito un tasso premiale del 3% ai montanti contributivi relativi agli anni 2017-2019. Nell'esercizio 2022 si sono verificati i presupposti per effettuare l'accantonamento ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del Regolamento. L'importo accantonato, pari a € 3.789.309, è stato determinato come differenza positiva tra i proventi finanziari e immobiliari netti, pari a € 5.571.083, e le rivalutazioni dei montanti contributivi e delle pensioni, pari € 1.781.774.

- Fondo per la maternità

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2021	479
Utilizzo	-
Accantonamento	4.012
Valore al 31 dicembre 2022	4.491

L'accantonamento dell'anno è dato dalle prestazioni di maternità erogate (€ 52.611), diminuite dalle entrate contributive per maternità ivi comprese le rettifiche anni precedenti (€ 39.153) e dal relativo contributo ministeriale (€ 17.470). Si veda anche commento inserito nella relazione sulla gestione.

- Fondo di solidarietà

Fondo di Solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2021	50.960
Utilizzi	-90.500
Accantonamento	100.000
Valore al 31 dicembre 2022	60.460

Il Fondo, istituito con delibera 9/2017, è destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7. Nell'anno sono state erogate provvidenze straordinarie per complessivi € 90.500. Si veda anche commento incluso nella relazione.

Debiti vs fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Debiti verso fornitori	143.567	150.573	-7.007	-4,7%
Totale	143.567	150.573	-7.007	-4,7%

La voce "Debiti vs fornitori" include in prevalenza stanziamenti per fatture da ricevere per € 143 mila.

Debiti tributari

La voce in oggetto è così composta:

Debiti tributari	2022	2021	VAR.	VAR.%
ERARIO CONTO RITENUTE	1.152	6.959	-5.807	-83,4%
ERARIO C/IVA	1.555	2.691	-1.136	-42,2%
Totale	2.707	9.650	-6.943	-71,9%

Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

Altri debiti	2022	2021	VAR.	VAR.%
Debiti per anticipi competenze	230.262	361.694	-131.432	-36,3%
Entrate contributive non ancora attribuite	204.458	198.423	6.035	3,0%
Debiti vs Enpaia	777.381	739.531	37.851	5,1%
Debiti verso iscritti	12.335	18.306	-5.972	-32,6%
Debiti vari	57.216	133.573	-76.358	-57,2%
Totale	1.281.652	1.451.528	-169.875	-11,7%

La voce "Debiti per anticipi competenze" è relativa ad anticipi versati dagli iscritti verso i quali la Gestione alla data di bilancio non rileva posizioni creditorie. Tali eccedenze saranno regolarizzate con l'acquisizione, nell'anno successivo, delle comunicazioni reddituali degli iscritti per l'esercizio 2022.

La voce "Entrate contributive non ancora attribuite" si riferisce a versamenti contributivi effettuati dagli iscritti in attesa di essere regolarizzati.

La voce pari a Euro 777.381 include il compenso riconosciuto alla Fondazione per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni.

La voce "Debiti vari" è pari ad € 57.216.

Conto Economico

Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi per contributi	2022	2021	VAR.	VAR.%
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	7.582.665	6.762.587	820.078	12,1%
Contributi soggettivi anni pregressi	768.491	738.099	30.392	4,1%
Totale soggettivo	8.351.155	7.500.686	850.469	11,3%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	1.959.619	1.747.772	211.847	12,1%
Contributi integrativi anni pregressi	261.951	151.637	110.314	72,7%
Totale integrativo	2.221.570	1.899.409	322.161	17,0%
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	39.341	38.616	725	1,9%
Contributi maternità anni pregressi	- 189	54	-243	-449,1%
Totale maternità	39.153	38.670	483	1,2%
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	11.342	36.667	-25.325	-69,1%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	19.225	31.481	-12.256	-38,9%
Totale riscatto	30.567	68.148	-37.581	-55,1%
Ricongiunzione in entrata		257.508	-257.508	-100,0%
TOTALE	10.642.445	9.764.421	878.024	9,0%

- **Contributi soggettivi**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art.3 del regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari. Detti contributi concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

- **Contributi integrativi**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art.4 del regolamento della Cassa dei Periti Agrari. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché a eventuali interventi di natura assistenziale.

- **Contributi di maternità**

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dalla L.379/90.

- **Contributi di riscatto**

L'ammontare di € 19.225 è relativo ai contributi soggettivi versati dagli iscritti nell'anno 2022 per riscatti, secondo la delibera del 6 ottobre 2004 del Comitato Amministratore. L'importo di € 11.342 è relativo a contributi per ricostruzione dei periodi antecedenti il 1996.

L'iscrizione di contributi relativi ad esercizi precedenti è fisiologica e si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che tali contributi derivanti dall'esame delle dichiarazioni dei redditi relative agli anni precedenti concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

Altri Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	17.470	17.144	326	1,9%
Recupero spese legali	15.724	26.195	-10.471	-40,0%
Recupero spese bancarie	50	2.844	-2.794	-98,3%
Recupero indennità COVID-19	-	7.200	-7.200	-100,0%
Recupero indennità sostegno al reddito	237.500	-	237.500	100,0%
Altri ricavi	73	-	73	100,0%
Canoni di locazione	275.499	263.873	11.626	4,4%
Recupero spese accessorie	1.386	1.377	9	0,7%
Interessi di mora su canoni	19	4	15	371,9%
Interessi per rateizzazione contributi	35.833	33.505	2.328	6,9%
Sanzioni amministrative	188.499	279.074	-90.575	-32,5%
Utilizzo fondo pensioni	1.874.432	1.675.847	198.585	11,8%
Utilizzo fondo previdenza	125.381	21.230	104.150	490,6%
Rilascio Fondo Previdenza		331.370	-331.370	-100,0%
Utilizzo fondo di solidarietà	90.500	117.540	-27.040	-23,0%
Utilizzo fondo di maternità		2.937	-2.937	-100,0%
Sopravvenienze attive (differenze di accantonamenti)		26.614	-26.614	-100,0%
Totale	2.862.365	2.806.755	55.611	2,0%

La voce altri ricavi include:

- il rimborso dal Ministero per le prestazioni di maternità come previsto dall'art. 78 del T.U., approvato con decreto legislativo n.51/2001, per € 17.470
- il recupero di spese legali per € 15.724
- il recupero delle spese bancarie per € 50
- il recupero dal Ministero delle indennità di sostegno al reddito erogate nell'anno 2022 ai sensi degli art. 33 e 20 dei Decreti Legge n.50 e 144/2022 per € 237.500
- il recupero di spese varie per euro 73
- proventi immobiliari per complessivi € 276.904:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Canoni di locazione	275.499	263.873	11.626	4,4%
Recupero spese accessorie	1.386	1.377	9	0,7%
Interessi di mora su canoni	19	4	15	371,9%
Totale	276.904	265.254	11.650	4,4%

I canoni di locazione sono relativi all'immobile situato in Roma, Via del Cottolengo n.61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23.

- interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2022 per € 35.833
- sanzioni amministrative riscosse per € 188.499.
- utilizzi fondi per circa € 2.1 milioni

Costi per materie prime

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Materiale istituzionale	4.223	9.501	-5.278	-55,6%
Totale	4.223	9.501	-5.278	-55,6%

Il valore del 2022 si riferisce al materiale acquistato per le elezioni del nuovo comitato.

Costi per servizi

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Prestazioni pensionistiche	1.874.432	1.675.847	198.584	12%
Costo per pagamento indennità di maternità	52.611	58.751	-6.140	-10%
Costo per provvidenze straordinarie art.29	90.500	117.540	-27.040	-23%
Prestazioni assistenziali	23.650	8.900	14.750	166%
Ricongiunzioni in uscita	104.986	16.473	88.513	537%
Restituzione art. 9 e 20 del Regolamento	20.394	4.757	15.637	329%
Indennità COVID-19	-	7.200	-7.200	-100%
Indennità sostegno al reddito	237.500	-	237.500	100%
Totale	2.404.073	1.889.469	514.605	27,2%

L'incremento delle prestazioni sull'anno precedente è da ricondurre alle Indennità a sostegno del reddito erogate nel 2022 per € 237.500 ed alle prestazioni pensionistiche che si incrementano di € 198.584.

Servizi diversi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Servizi diversi":

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Compensi	74.664	74.664	-	0%
Rimborsi spese e gettoni di presenza	125.318	154.230	-28.912	-19%
Spese legali attività istituzionale	18.365	31.187	-12.822	-41%
Spese notarili	7.061	-	7.061	100%
Consulenze istituzionali	5.000	15.603	-10.603	-68%
Spese postali	15.967	647	15.320	2369%
Servizi amministrativi da Enpaia	543.339	503.850	39.489	8%
Spese varie	-	2.489	-2.489	-100%
Spese per revisione bilancio	6.954	7.357	-403	-5%
Spese per verifiche patrimoniali	25.942	226	25.717	11394%
Spese per accertamenti sanitari	366	1.464	-1.098	-75%
Servizi finanziari	17.431	13.565	3.866	29%
Servizi attuariali	6.466	13.688	-7.222	-53%
Oneri diversi di gestione	-	-	-	100%
Spese per convegni/attività promozionali	40.175	19.990	20.185	101%
Spese di amministrazione immobili	2.820	7.296	-4.477	-61%
Totale	889.868	846.255	43.612	5,2%

L'incremento della voce "servizi vari" è riconducibile essenzialmente alle seguenti voci:

- ✓ "Servizi amministrativi da Enpaia", che è il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di accertamento ed incasso dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Il forfait del 5% è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno 2022 in crescita rispetto al 2021;
- ✓ "Spese per verifiche patrimoniali", che include i costi relativi alle verifiche patrimoniali da effettuare nei confronti degli iscritti morosi aumentati per l'intensificazione dell'attività di recupero crediti;
- ✓ "Spese per convegni/attività promozionali", che si riferisce ai costi per convegni e congressi che si incrementano per il contributo di compartecipazione al Congresso Nazionale CNPAPAL (€ 15.000) e il contributo per la celebrazione del 25° anniversario delle Casse 103 (€ 5.185). Tale voce include inoltre il costo all'abbonamento "Terra è Vita", pari a € 18.000.

Della voce "servizi diversi" i costi degli organi amministrativi e di controllo, pari complessivamente a € 199.892, registrano nel 2022 una flessione di € 28.912 da ricondurre alla flessione di gettoni e rimborsi spese ai membri del Comitato:

Organi amministrativi e di controllo	2022	2021	VAR.	VAR. %
Indennità, Rimborsi spese e gettoni di presenza	199.982	228.894	-28.912	-12,6%
Totale	199.982	228.894	-28.912	-12,6%

Le consulenze istituzionali del 2022 (€ 5.000), che si riducono rispetto al 2021 (€ 15.603), si riferiscono alla consulenza richiesta per il progetto di inclusione dei Tecnologi Alimentari tra gli iscritti alla Gestione Separata.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Ammortamento software	10.167		10.167	100%
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	1.225	1.225	-	0%
Ammortamento mobili e arredi	1.911	1.674	237	14%
Svalutazione crediti	100.000	100.000	-	0%
Totale	113.302	102.899	10.404	10,1%

Per commenti si veda la sezione di “stato patrimoniale” della nota integrativa.

Accantonamenti per rischi

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Acc.to al fondo per la previdenza	8.381.722	7.826.342	555.380	7%
Rivalutazione contributo soggettivo	1.514.394	-	1.514.394	100%
Rivalutazione fondo pensioni	267.380	262.911	4.469	2%
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	3.789.309	4.278.593	-489.283	-11%
Acc.to al fondo per la maternità	4.012	-	4.012	100%
Totale	13.956.818	12.367.845	1.588.972	12,8%

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2022, il saldo netto dei proventi finanziari è risultato superiore al saldo delle rivalutazioni dei montanti previdenziali. Per tale motivo, nell'esercizio 2022 si è potuto procedere ad un accantonamento al fondo art. 28 comma 4 per € 3.789.309.

Altri accantonamenti

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Acc.to al fondo di solidarietà	100.000	100.000	-	0%
Totale	100.000	100.000	-	0,0%

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Imposte sui proventi finanziari e imposta di bollo	1.163.467	399.264	764.203	191%
IMU/TASI	52.926	52.926	-	0%
Imposta di registro immobile e tassa rifiuti		2.487	-2.487	-100%
Oneri vari	60.046	2.189	57.857	2643%
Totale	1.276.438	456.866	819.572	179,4%

L'incremento delle imposte sui proventi finanziari è dovuto alla crescita delle plusvalenze rispetto all'anno precedente.

Gli oneri vari si riferiscono al contributo versato per la Fondazione Nazionale Tecnica Agricola (Fo.N.T.A. Academy), costituita con delibera n. 2 del 26 gennaio 2022.

La Fondazione Fo.N.T.A. Academy, costituita di concerto e pariteticamente con il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, come previsto nello statuto, avrà la finalità di migliorare lo svolgimento delle professioni agricole, di aumentare la crescita professionale dei loro esponenti e di conseguenza incrementare la contribuzione previdenziale. Tali finalità saranno perseguite attraverso un'attività di educazione, istruzione e formazione professionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati in ambito agricolo, ambientale, edilizio, catastale e agro-alimentare. La Fondazione Enpaia, con la delibera n. 2/2022 del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022, ha deciso di finanziare la dotazione iniziale di € 60.000 per la costituzione della Fondazione Fo.N.T.A. Academy mediante i risparmi realizzati nell'anno 2020 dalla gestione dei proventi del contributo integrativo.

Proventi da partecipazione

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR. %
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000	680.000	-	0%
Dividendi su azioni	757.691	357.656	400.035	112%
Totale	1.437.691	1.037.656	400.035	38,6%

Altri proventi finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Dividendi su fondi	620.223	949.851	-329.628	-35%
Interessi su titoli	650.856	664.734	-13.878	-2%
Interessi scarti di negoziazione	-846	-849	2	0%
Plusvalenze su titoli	4.983.111	2.516.680	2.466.431	98%
Interessi attivi bancari	7.601	-	7.601	100%
Utile su cambi	5.201	89.650	-84.450	-94%
Totale	6.266.146	4.220.067	2.046.079	48,5%

La voce plusvalenze su titoli immobilizzati, pari a circa € 5 milioni, si riferisce per € 0.9 milioni alla vendita di azioni e per € 4.1 milioni alla dismissione di fondi OICR.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Spese e commissioni bancarie	17.591	15.499	2.092	13%
Perdite su cambi	5.865	2.271	3.594	158%
Minusvalenze su titoli		275.202	-275.202	-100%
Totale	23.456	292.971	-269.515	-92,0%

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Rettifiche di valore	2022	2021	VAR.	VAR.%
Svalutazione titoli	937.669	-	937.669	100,0%
Totale	937.669	-	937.669	100,0%

La svalutazione operata nel 2022 si riferisce al Fondo PAI.

Imposte

La voce in oggetto è così composta:

	2022	2021	VAR.	VAR.%
Ires su dividendi Banca d'Italia	163.200	163.200	-	0%
Ires su canoni di locazione	66.120	63.330	2.790	4%
Totale	229.320	226.530	2.790	1,2%

Eventi successivi

Ordine dei Tecnologi Alimentari

Sta proseguendo il processo di analisi e verifica per l'inclusione dell'OTAN (Ordine dei Tecnologi Alimentari), che è una struttura professionale organizzata compatibile con la specifica qualifica professionale della Gestione Separata dei Periti Agrari.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e la crisi di alcune banche americane ed europee hanno determinato una forte volatilità dei mercati finanziari. Tale situazione non ha avuto conseguenze sulla gestione finanziaria dell'anno e gli osservatori prevedono una ripresa economica per la fine dell'anno 2023. Si segnala inoltre che la Gestione Separata non detiene investimenti collegati a banche fallite a seguito della crisi finanziaria.

Allegati D.M. 27 marzo 2013

	2022		2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		10.091.493		9.211.554
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	254.970		24.344	
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.836.523		9.187.210	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		292.751		294.289
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	292.751		294.289	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		10.384.244		9.505.843
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.223	4.223		-
7) Per Servizi		3.293.941		2.747.414
a) erogazione di servizi istituzionali	2.404.073		1.889.469	
b) acquisizione di servizi	659.460		582.261	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	30.425		46.790	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	199.982		228.894	
8) Per Godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il Personale	-	-	-	-
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) Ammortamenti e svalutazioni		113.302		102.899
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.167		-	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.136		2.899	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		100.000	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi				
13) Altri accantonamenti	14.056.818	14.056.818		12.467.845
14) Oneri diversi di gestione		1.276.438		681.206
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	1.276.438		681.206	
TOTALE COSTI (B)		18.744.722		15.999.364
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 8.360.478		- 6.493.521

	2022		2021	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.437.691	1.437.691		-
16) Altri proventi finanziari		1.283.035		2.741.047
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			1.037.656	
b) da partecipazioni azionarie	-		1.613.736	
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.270.233		-	
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	12.802		89.654	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 23.456		- 17.770
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	- 23.456		- 17.770	
17bis) Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		2.697.270		2.723.278
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		937.669		
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	937.669			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		- 937.669		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		8.103.677		5.306.807
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	8.103.677		5.582.009	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-		- 275.202	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		8.103.677		5.306.807
Risultato prima delle imposte		1.502.800		1.536.564
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	229.320	229.320		-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.273.480		1.536.564

Quadro di raccordo tra conto economico D.M. e conto economico civilistico

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2022 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2022 D.Lgs.139/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	10.091.493	550.951	10.642.445
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato	254.970	-254.970	-
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	17.470	-17.470	-
Recupero indennità sostegno al reddito	237.500	-237.500	-
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali:	9.836.523	805.922	10.642.445
Contributi Soggettivi	7.582.665	768.491	8.351.155
Contributi Integrativi	1.959.619	261.951	2.221.570
Contributi Maternità	39.341	-189	39.153
Contributi per riscatti	30.567		30.567
Contributi per ricongiunzioni	-		-
Sanzioni	188.499	-188.499	-
Interessi per rateizzazioni	35.833	-35.833	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi:	292.751	2.569.615	2.862.365
Recupero spese legali	15.724		15.724
Recupero spese bancarie	50		50
Proventi della gestione immobiliare	276.904		276.904
Altro	73		73
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)		17.470	17.470
Recupero indennità sostegno al reddito		237.500	237.500
Sanzioni		188.499	188.499
Interessi per rateizzazioni		35.833	35.833
Sopravvenienze attive		2.090.312	2.090.312
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.384.244	3.120.566	13.504.810
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.223		4.223
7) Per Servizi	3.293.941	-	3.293.941
a) erogazione di servizi istituzionali	2.404.073		2.404.073
b) acquisizione di servizi	659.460		659.460
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	30.425		30.425
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	199.982		199.982
8) per godimento di beni di terzi	-		-
9) per il personale	-	-	-
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) ammortamenti e svalutazioni	113.302	-	113.302
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.167		10.167
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.136		3.136
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000		100.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamento per rischi	-	13.956.818	13.956.818
altri accantonamenti	14.056.818	-13.956.818	100.000
14) oneri diversi di gestione	1.276.438	-	1.276.438
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.276.438		1.276.438
b) altri oneri diversi di gestione			
TOTALE COSTI (B)	18.744.722	-	18.744.722
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-8.360.478	3.120.566	-5.239.912

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2022 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2022 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.437.691		1.437.691
16) altri proventi finanziari	1.283.035	4.983.111	6.266.146
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	1.270.233	4.983.111	6.253.344
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>		4.983.111	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	12.802		12.802
17) interessi ed altri oneri finanziari	-23.456	-	-23.456
a) interessi passivi			-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi e oneri finanziari	-23.456		-23.456
<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>			
bis) utili e perdite su cambi			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	2.697.270	4.983.111	7.680.381
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	937.669		937.669
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	- 937.669	-	- 937.669
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.103.677	-8.103.677	-
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)			
<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	4.983.111	-4.983.111	-
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	4.983.111	-4.983.111	-
Sopravvenienze diverse:	3.120.566	-3.120.566	-
<i>Contributi Soggettivi</i>	768.491	-768.491	-
<i>Contributi Integrativi</i>	261.951	-261.951	-
<i>Contributi Maternità</i>	-189	189	-
<i>Utilizzo fondo pensioni</i>	1.874.432	-1.874.432	-
<i>Utilizzo fondo previdenza</i>	125.381	-125.381	-
<i>Utilizzo fondo di solidarietà</i>	90.500	-90.500	-
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	8.103.677	- 8.103.677	-
Risultato prima delle imposte	1.502.800	0	1.502.800
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 229.320	-	- 229.320
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.273.480	-	1.273.480

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.758.821
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	8.758.821
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	8.758.821
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	181.380
II	Trasferimenti correnti	181.380
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	181.380
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	8.101.598
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	328.540
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	328.540
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	574.711
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	574.711
III	Altri interessi attivi	
II	Altre entrate da redditi da capitale	7.112.580
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	4.226.614
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.885.966
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	85.767
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	85.767
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.124.101
II	Alienazione di attività finanziarie	30.124.101
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	2.900.596
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	27.223.505
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	340.129
II	Entrate per partite di giro	340.129
III	Altre ritenute	283.395
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	56.734
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		47.506.028

CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		Missione 35 Politiche Previdenziali e complementari, assicurazioni sociali e complementari, assicurazioni sociali		Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni		Missione 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Missione 1 Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE	
USCITE 2022		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale			
Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 10	Gruppo 10		
		VECCHIAIA	FAMIGLIA	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	4.258.226		210.317						4.975.234	
II	Redditi da lavoro dipendente	-		-						-	
III	Ributazioni lorde										
III	Contributi sociali a carico dell'ente										
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.644.341								1.644.341	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	1.644.341								1.644.341	
III	Acquisto di beni e servizi	739.453		210.317						949.770	
III	Acquisto di beni non sanitari									-	
III	Acquisto di beni sanitari									-	
III	Acquisto di servizi non sanitari	739.453		210.317						949.770	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali									-	
III	Trasferimenti correnti	1.874.432								2.381.123	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche									-	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		506.691							2.381.123	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	1.874.432								-	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo									-	
III	Altre spese correnti	-								-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-	
III	Versamenti IVA a debito									-	
III	Premi di assicurazione									-	
III	Spese dovute a sanzioni									-	
III	Altre spese correnti n.a.c.									-	
I	Spese in conto capitale	36.600								36.600	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente										
III	Tributi su lasciti e donazioni										
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente										
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	36.600								36.600	
III	Beni materiali									-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-	
III	Beni immateriali	36.600								36.600	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Altre spese in conto capitale									-	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale									-	
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.									-	
I	Spese per incremento attività finanziarie	47.575.271								47.575.271	
II	Acquisizione di attività finanziarie	47.575.271								47.575.271	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale									-	
III	Acquisizioni di quote di Fondi comuni di investimento	14.470.756								14.470.756	
III	Acquisizione di quote di Fondi comuni di investimento a breve termine	24.308.955								24.308.955	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine									-	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	8.795.560								8.795.560	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere										
I	Uscite per conto terzi e partite di giro								340.129	340.129	
II	Uscite per partite di giro								340.129	340.129	
III	Versamenti di altre ritenute								283.395	283.395	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente									-	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo								56.724	56.724	
III	Altre uscite per partite di giro									-	
II	Uscite per conto terzi										
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi									-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche									-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori									-	
III	Deposito di/presso terzi									-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi									-	
III	Altre uscite per conto terzi									-	
	TOTALE GENERALE USCITE	51.870.097								52.977.235	

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022			
FONTI DI FINANZIAMENTO:			
Utile netto di esercizio			1.273.480
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato			
movimento di capitale circolante netto:			
Stanziamiento al Fondo di Previdenza			9.896.116
Stanziamiento al Fondo ex art. 28			3.789.309
Stanziamiento al Fondo per la maternità			4.012
Stanziamiento al Fondo Pensioni			4.439.999
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti			100.000
Stanziamiento Fondo di Solidarietà			100.000
Stanziamiento al Fondo di ammortamento			13.302
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati			-4.983.111
(Rival)/Svalut. Titoli immobilizzati			937.669
	A		15.570.776
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati			35.107.213
Variatione degli scarti di negoziazione su Titoli			-80.254
	B		35.026.958
TOTALE FONTI	C = (A + B)		50.597.735
IMPIEGHI:			
Immobilizzazioni immateriali			36.600
Immobilizzazioni materiali			-
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie			47.575.271
Utilizzo del Fondo Pensioni			1.874.432
Utilizzo del Fondo di Previdenza			4.297.999
Utilizzo del Fondo di Previdenza per stralcio prescritti e rilascio rivalutazione			-
Utilizzo del Fondo per la maternità			-
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti			453.443
Utilizzo del Fondo di Solidarietà			90.500
TOTALE IMPIEGHI	D		54.328.245
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)			-3.730.511
DETERMINATO DA:			
Attività a breve:			
Casse e banche			-5.421.206
Crediti verso iscritti			1.413.336
Altri crediti			99.307
Attività finanziarie			-
Ratei attivi e risconti attivi			-5.773
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	F		-3.914.336
Passività a breve:			
Fornitori			-
Debiti tributari			-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale			-
Debiti per prestazioni istituzionali			-
Debiti verso conduttori d'immobili			-
Debiti diversi			183.825
Ratei e Risconti passivi			-
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	G		183.825
SALDO (H=F-G)			-3.730.511

Piano degli indicatori

Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata dei Periti Agrari confermano che tale gestione è sana e annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 non presenta criticità dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e di sostenibilità dei costi.

Il risultato atteso della Gestione Separata dei Periti Agrari, fermi restando i parametri a suo tempo indicati nel preconsuntivo 2022, è il raggiungimento delle previste entrate dall'attività finanziaria e immobiliare che erano stimate per il 2022 a € 6.303.474. Le entrate realizzate, inferiori rispetto alle previsioni per effetto della svalutazione del Fondo PAI, garantiscono la rivalutazione dei montanti previdenziali, oltre ad aumentare le riserve.

	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022	VAR.	VAR.%
Entrate finanziarie e immobiliari	5.571.083	6.303.474	-732.391	-11,6%
Rivalutazione montanti previdenziali	1.514.394	-	1.514.394	n.a.
Rivalutazione pensioni	267.380	297.825	-30.445	-10,2%
Accantonamento fondo ex art. 28	3.789.309	6.005.649	-2.216.340	-37%

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel preconsuntivo e comunque ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa.

	Consuntivo 2022	Preconsuntivo 2022	VAR.	VAR.%
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	951.316	1.149.127	-197.811	-17,2%
Contribuzione integrativa	2.221.570	1.944.201	277.369	14,3%
Saldo	1.270.253	795.074	475.179	60%